

Barbara Fabiani

Fare l'amore a Roma

*Passeggiate nella storia sociale
della Città Eterna*

Prefazione di Corrado Ruggeri

infinito
edizioni

© Copyright Infinito edizioni, 2009

Prima edizione: gennaio 2009

Infinito edizioni S.r.l.

Castel Gandolfo (Roma)

Posta elettronica: info@infinitoedizioni.it

Sito Internet: <http://www.infinitoedizioni.it>

ISBN 978-88-89602-44-7

Copertina: Enrico Pagni

Impaginazione e grafica: Infinito edizioni

Ricerca iconografica: Barbara Fabiani

Foto di copertina: La modella Stella e la sua famiglia; foto di Antonio Marianecchi, 1873 (Collezione E. Giglioli – Museo etnografico Pigorini, Roma)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2008

da Stampa Editoriale Srl – Manocalzati (Av)

SS Variante 7/bis, zona industriale di Avellino

Tel. 0825.62.69.66

Indice

<i>Prefazione</i>	9
<i>Introduzione</i>	11
<i>Percorso 1 - Dal Circo Massimo al Campidoglio</i>	
<i>Il Circo Massimo</i>	13
Corse sulle bighe e dietro alle donne	13
Tecniche da “marpione” latino	18
<i>Piazza Bocca della Verità</i>	23
Due neonati e una lupa di facili costumi	23
Il tempio di Ercole Vincitore	27
I debiti di gioco son debiti d'onore	28
La Bocca della Verità, quell'impicciona...	29
Basilica di Santa Maria in Cosmedin	31
Maria madre vergine, le origini	32
San Valentino: è lui o non è lui?	33
Il Burdelletto e Santa Maria Egiziaca: storie di donne perdute	34
<i>Via del Velabro</i>	39
Arco degli Argentari. Un inquietante vuoto in famiglia	39
<i>Via di San Teodoro</i>	44
Un Carnevale tra lupi e frustate	44
La Rupe Tarpea e il tradimento per amore	48
<i>Piazza del Campidoglio</i>	48
A Roma trovare marito è un terno al lotto	50
E chi invece il marito l'ha trovato...	51
<i>Percorso 2 - Da Piazza di Spagna a Piazza del Popolo</i>	
<i>Piazza di Spagna</i>	55
<i>Piazza Mignanelli</i>	56
Colonna dell'Immacolata Concezione, pura oltre il corpo	56
Palazzo di Spagna. L'Avventuriero punito	58
<i>Via Borgognona</i>	64
La furia del Tevere e degli uomini	64
<i>Scalinata di Trinità dei Monti</i>	65
La scalinata degli incontri	65
Bellezze in mostra	66
<i>Via Alibert</i>	70
Castrati nel corpo ma non nel cuore	70

<i>Via del Babuino</i>	79
Paolina, più scandalosa di una Venere nuda	79
<i>Via Canova</i>	83
<i>San Carlo al Corso</i>	83
Un luogo di virtù	83
Un matrimonio che non era scritto in Cielo	89
<i>Via di Ripetta</i>	92
Il decoro urbano	92
Sbirciando il mondo dalle finestre	94
<i>Piazza del Popolo</i>	96
Il miracolo di un tetto sulla testa	98
<i>Santa Maria del Popolo</i>	100
La Capella Cerasi	103
Un dramma paterno in due righe	105
Matris crudele nefas	106
La Cappella “Borgia” (Capella Feoli)	107

Percorso 3 - Piazza Augusto Imperatore e Piazza del Porto di Ripetta

<i>Piazza Augusto Imperatore</i>	113
La contrada dell’Ortaccio ovvero i limiti alla “libera circolazione” delle prostitute	113
San Rocco e l’Ospedale delle Donne	127
La scuola delle mammane	130
Il Mausoleo di Augusto: da tomba a teatro, passando per le corridie	133
<i>Piazza del Porto di Ripetta</i>	136
Un porto fantasma, tra amori romantici e delitti	136

Percorso 4 - Dal Mausoleo di Augusto all’Ara Pacis Augustae

<i>Mausoleo di Augusto</i>	141
La madre di tutte le telenovelas: le vicende della famiglia Giulio Claudia	141
<i>Ara Pacis Augustae</i>	152
Una famiglia poco pacifica	152

Percorso 5 - Da piazza di sant’Ignazio a Largo Argentina

<i>Piazza di Sant’Ignazio</i>	171
Tutti a scuola	172
<i>Via dei Pastini</i>	177
È nato, si mangia!	177

<i>Piazza della Rotonda</i>	180
Storie d'infanzia abbandonata. Tata Giovanni, protezione paterna e sganassoni	182
<i>Il Pantheon</i>	189
Qui giace Raffaello, che amò appassionatamente l'arte come le donne	198
La sfortunata fidanzatina di Raffaello	201
<i>Santa Maria Sopra Minerva</i>	207
La famiglia, comunque la famiglia	211
Prima di tutto Sposa di Cristo	215
La malizia è negli occhi di chi guarda	219
Almeno una volta nella vita	221
La processione delle Ammantate e la più grande agenzia matrimoniale di Roma	222
<i>Iseo Campese</i>	229
Le strane preferenze di una matrona romana	231
<i>Santo Stefano del Cacco</i>	236
Criminali per amore	237
<i>Area Sacra di Largo Argentina</i>	241
Cronaca di un parricidio: «Anche tu, ragazzo mio?»	243
<i>Conclusioni e ringraziamenti</i>	253
<i>Bibliografia</i>	255
<i>Note e Appunti</i>	263
<i>Schede</i>	
<i>Percorso 1</i>	
Sessualità di stupro	15
Il matrimonio riparatore da Romolo ai cristiani	16
San Giorgio al Velabro (un ricordo per dovere civico)	43
<i>Percorso 2</i>	
Senza moglie ma con il posto fisso	60
La prova d'amore	62
Se papà dice di no	63
Taccia la donna in chiesa	72
L'evirazione	74

Dal «verum semen» all'«impotentia coeundi»	76
Ma quant'è difficile restare al mondo	88
La libertà di dire sì	90
Una cronaca inedita	108
Papi e padri	109

Percorso 3

100 - 1.000 - 10.000 meretrici	116
Tanti nomi, un solo mestiere	118
La porta è aperta a tutte tranne alle vecchie e alle brutte	121
San Rocco piace anche ai Bonapartisti	127
Nascite e morti	128
La licenza da mammana	130
Il primo servizio ostetrico pubblico gratuito	131

Percorso 4

La presenza ingombrante del pater familias	144
Dura Lex sed Lex	146
Il dolore di Tiberio	148
O tempora o mores	154
Alle origini della torta nuziale	158
Finché morte non ci separi?	160
Mogli “senza mano” e vedove libere	164
Figli del sangue e figli d'elezione	166
Non è il matrimonio la vera schiavitù	168

Percorso 5

Maschio o Femmina? Si accettano scommesse	179
La chiesa degli orfanelli	184
Morir dissanguati per amore	204
Sposati, basta la parola	212
Papato e parentado	214
La zitella ammuffita	225
Come si esprime la solidarietà femminile	228
Santa Marta, rifugio per le “malmaritate” e variamente “irregolari”	232
Orsola, stuprata o derubata?	239
Un amore sulla bocca di tutti	246
Il peso della famiglia nel pugnale di Bruto	250

Prefazione

di Corrado Ruggeri¹

Basta guardarsi un po' alle spalle, in questa storia millenaria, per capire perché Roma non riesca mai a sorprendersi di nulla. Questa è la città dove un marito si poteva vincere a un'estrazione del lotto, dove la fine di un amore veniva ufficializzata con la semplice decisione, tutta rimessa all'uomo, del ripudio della moglie. Dove la prostituzione è sempre stata attività fiorente e scanzonata, con un esercito di persone coinvolte, e non solo di sesso femminile. In ogni caso, le ragazze in attività sono sempre state tante, più di quelle che s'immagina: ad esempio, ai tempi di papa Sisto V, siamo nel 1500, se ne contavano poco meno di 20.000: o così pensavano i coevi, impressionati da tanta offerta per le vie. Molte erano considerate, senza disprezzo, cortigiane, donne a metà strada fra una squillo *ante litteram* e una signora dei salotti. Quello che appare sorprendente è il paragone con l'oggi: le ragazze, conosciamo tutti il loro martirio e le storie di vera schiavitù di quelle che arrivano dall'Est europeo o anche dall'Africa, sarebbero 2.000 in città e 7.000 nel Lazio. Dati ufficiali, ma che comunque sembrano arrotondati per difetto.

Fare l'amore a Roma non è certamente un catalogo di luoghi e avventure o l'analisi comparata della prostituzione dall'Impero ai giorni nostri, che è solo un argomento tra i tanti toccati. È semmai il racconto delle emozioni di una città che è stata centro del mondo e dei sogni di chi la guardava da lontano e poi provava a viverla, da suddito o da cristiano, da schiavo o da uomo libero. Un luogo straordinario che ha conosciuto fasti e guasti e ha influito sugli animi, modificandoli, forgiandoli, dando a chi viveva nelle sue strade caratteristiche uniche e tipiche, sulle quali si fonda il privilegio dell'esser romano.

Tutto quello che ci arriva da lontano ha delle robuste ripercussioni sulla vita di oggi. Perfino l'arte dell'"esser piacione", nata ieri, ha i suoi protagonisti attuali. Una caratteristica, questa, che non è negativa né positiva: è un tratto

¹ Corrado Ruggeri è giornalista del *Corriere della Sera*. Ha pubblicato con Feltrinelli (1994) il suo primo libro *Farfalle sul Mekong*, nel 1995 *Il canto delle lucciole. Viaggio in Nuova Guinea tra cannibali e adoratori di spiriti* e, nel 1998, *Bambini d'oriente*. Con Mondadori ha pubblicato *Sì, viaggiare. Come, quando, con chi, perché*, scritto con Folco Quilici. È da poco uscito il suo ultimo libro, con dvd allegato, *Il Drago e la Farfalla*, racconti di viaggio in Vietnam, pubblicato da *Sitcom*. Ruggeri cura, infine, la rubrica *Viaggi* sul settimanale *Anna*. Con *Il Drago e la Farfalla* ha vinto la XIII edizione del premio letterario internazionale *Città di Gaeta* per la letteratura di viaggio e d'avventura.

dell'essere cittadino dell'Urbe, come il cinismo bonario e un po' di boria, l'auto-ironia e il menefreghismo. Certo, per esser "piacioni" ci vuole pure un minimo di fortuna, quando si arriva non tra gli ultimi nell'assegnazione di facce e corpi. Significa pure saper ammiccare, avere una giusta dose di narcisismo, e pure, a volte, quella spregiudicata capacità che fa brillare chi ama farsi amare.

A ben vedere, in fondo, Roma non è poi così cambiata. Il correre dei millenni ha semmai rafforzato caratteristiche che sono uniche, negli animi e nei luoghi. L'itinerario che con maestria Barbara Fabiani propone è lo stesso che si percorreva ieri e che si fa ancora oggi. Circo Massimo, Foro Boario, Bocca della Verità, San Teodoro, Campidoglio, non sono soltanto i sentieri della storia, ma anche le strade di oggi, dove la città vive e pulsa, si affanna e fa affari. E si incontra.

A Roma si può ricostruire «una lunga esperienza delle relazioni intime» afferma Fabiani, la quale, detto per inciso, condivide il cognome con i compagni di Remo, fratello del fondatore. In questa città si può compendiare la storia dei mille modi in cui si è declinato il matrimonio. Quello per *confarreatio*, riservato ai patrizi, ma talmente complicato nelle sue regole che ancora non si è capito come funzionasse. Poi quello per *coemptio*, che più o meno significa «compravendita», e che venne sostituito rapidamente da una formula che, inaspettatamente, fabbricava divorziate o vedove ricche e quasi emancipate. Ma anche quando si passò dai matrimoni clandestini, dove bastava dirsi "sì", al matrimonio canonico fino a quello di rito civile. Insomma, come si direbbe proprio a Roma, una «caciara». Perfino l'idea stessa del matrimonio riparatore può trovare una lontana origine nel Ratto delle Sabine.

Certo, altre cose restano impresse, soprattutto quanto si tratta di uomini e istituzioni che si ritenevano al di sopra di ogni peccato. Come i Papi. Chiacchiere del Seicento, poi trasformate in prove, raccontano, ad esempio, delle virtù compromesse della famiglia Borgia. Per Lucrezia non ci sarebbe neppure stato scandalo, ma per Alessandro VI, che fu papa, il discorso cambia. Lassismo e desiderio, dolcezza di clima e tentazioni, avrebbero reso capace, quell'energico Papa, di straordinarie prestazioni, con distribuzione di figli un po' qua e un po' là.

Roma è così. È il limite e il pregio di questa città, capace di inchiodare alle sensazioni più terrene anche chi dovrebbe badare soprattutto a guidare e custodire la purezza delle anime. Ma la vita è una e nell'arte di godersela, allontanando ogni possibile rimpianto, i romani non hanno mai avuto rivali.

Corrado Ruggeri
Roma, 1 gennaio 2009